

LA DIVINA COMMEDIA:

Autore: Dante Alighieri

Dante Alighieri iniziò a scrivere questa poesia intorno al 1304, poco dopo all'esilio da Firenze, e la continuò fino a poco prima della sua morte (1321).

Dante la aveva intitolata Commedia. Rimase con questo titolo fino a quando Boccaccio (un altro poeta) rendendosi conto del straordinario lavoro fatto disse che era giusto chiamarla "divina commedia" e da allora prese il nome che ancor oggi tutti conosciamo, la Divina Commedia.

E' stata scritta in lingua volgare. E' una poesia narrativa, composta da versi, i quali sono endecasillabi (11), raggruppati in terzine (=strofe di 3 versi) alternati in rime incatenate (ABA BCB CDC).

La poesia viene divisa in 3 cantiche (=parti), ovvero:

1. INFERNO

2. PURGATORIO

3. PARADISO

Ogni cantica è formata da 33 canti. In totale però i canti sono 100, perché ce n'è 1 in più nell'inferno, il quale ha il compito di introdurlo.

Dante molto probabilmente ha scelto di avere 100 canti anche perché è un numero che rappresenta la fine di qualcosa, il pieno (se dico ho il 100% di batteria del cellulare, vuol dire che il mio cellulare è carico, non può esserlo di più, la batteria è piena di carica... e lui vuole dare lo stesso significato, l'opera è piena a posto così).

Nella poesia Dante parla in prima persona, il quale parla del viaggio lungo i tre regni (inferno, purgatorio, paradiso).